

GIUBILEI DELLE RELIGIOSE

BASILICA DI S. AMBROGIO

21 aprile 2018

Celebrazione eucaristica presieduta Dall'arcivescovo di Milano Mons. Delpini.



La donna del profumo e il suo sguardo: la via per entrare nella festa



Ci ha accolte, nella luce festosa della primavera, la bella basilica di S. Ambrogio, gremita di religiose e di fedeli, venuti ad esprimere la loro gratitudine a queste sorelle che da tanto anni offrono alla Chiesa il servizio della preghiera e della carità.

La basilica è così gremita che troviamo posto solo nelle ultime panche, dove già sono sedute le nostre sorelle di Cernusco: suor Anna Deliso, suor Lucia Tiziani, suor Adriana Silvagni e suor Rita Zen.



La celebrazione eucaristica è presieduta da Sua Ecc. Mons. Delpini e concelebrata da una ventina di sacerdoti fra cui i vicari episcopali della vita religiosa, sua Ecc. Mons Stucchi e sua Ecc. Mons Martinelli, da monsignor Florentin, vescovo romeno di Kluges, e dall'Abate di Sant'Ambrogio, Mons. Faccendini.





Nell'omelia Mons. Delpini, riferendosi al vangelo di Luca (Lc 7,36-47), evoca nella peccatrice perdonata, la donna del profumo, la donna del Vangelo, la consacrata che, "riconoscendo nel lavoro compiuto, nelle relazioni vissute e nelle grazie ricevute, nelle lacrime e fatiche, il molto amore del Signore, diventa come profumo a Lui gradito".





Tra le nostre suore festeggiate e presenti, Suor Sarah Bortolato, 15 anni di consacrazione. Dall'alto del prestigioso ambone della basilica ha solennemente proclamato la prima lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli (At 4, 32-35), dove si descrive la vita di comunione della comunità cristiana delle origini.



“Le consacrate festeggiate sono come la donna del profumo, la loro festa sia la festa del molto amore e dello sguardo penetrante che l’amore rende possibile, per guardare a se stesse e gioire del perdono, per guardare alla comunità in cui vivono e all’Istituto di cui fanno parte e gioire della carità che rende un cuor solo e un’anima sola, per guardare al mistero rivelato in Gesù e lasciarsi abitare dalla pienezza di Dio”. [\(Clicca qui per il testo dell’omelia\)](#)



Al termine della celebrazione le festeggiate ringraziano l'Arcivescovo, il quale dona loro personalmente il dono di un'icona. Riconosciamo suor Sara Brenda (15 anni di professione)



e suor Luciana Colangiulo, (50 anni di professione) di cui molti trascorsi in missione a Montréal e in Messico.



La festa continua nel portico della Basilica con le foto ricordo



Suor Luciana Colangiulo e suor Sarah Bortolato



Anche Madre Marimena ha voluto essere presente a questa festa di Chiesa e di Congregazione. Con lei: suor Aurora, suor Luciana C., Suor Vittoria e suor Luisa Milani (50 anni di professione).



E il Tommaseo posa per il 15 ° anniversario di Suor Sara Brenda.



Suor Luisa Milani con suor Aurora, la sorella, il cognato ed un'amica.



Da sinistra: un'amica di vecchia data, la Signora Chiara Sant'Agostino, Suor Adriana Ingrassia, suor Rossella, suor Luisa Bontà, suor Vittoria, suor Rosaria, suor Sara Brenda, suor Cinzia, suor Rachele. In prima fila suor Alma e suor Monica Ceroni.

E ora il cammino e l'annuncia della Parola prosegue anche per le vie della città. Come dice Papa Francesco:



“Voglia il Cielo che tu possa riconoscere qual è quella parola, quel messaggio di Gesù che Dio desidera dire al mondo con la tua vita”. (Gaudete et exultate, 24)